



Paesaggi che cambiano

rassegna cinematografica a cura di Simonetta Zanon
dedicata ad Andrea Zanzotto (1921-2011)
proiezioni ottobre-dicembre 2024

mercoledì 2 ottobre 2024, ore 20.30

Claps e peraulis

di Stefano Giacomuzzi (Italia, 2023, 30')

Fotografia, regia e montaggio: Stefano Giacomuzzi; con: Rosanna Paroni Bertoja, Stefano Giacomuzzi, Aldo Colonnello; direttore della fotografia: Debora Vrizzi; suono in presa diretta: Marco Cecotto e Havar Gergolet; musiche: Paolo Forte; sound mix: Eric Nardin; produttori: Dorino Minigutti e Anna Di Toma; produzione: Agherose.

Premio speciale "Paesaggi che cambiano" della Fondazione Benetton Studi Ricerche nell'edizione 2024 dell'Edera Film Festival di Treviso.

Sinossi

Stefano è un regista a cui viene commissionato un film su un soggetto che considera difficile da mettere in scena: la poesia. La protagonista del film che gli è stato chiesto di dirigere è la poetessa Rosanna Bertoja. Oltre cinquant'anni separano Stefano e Rosanna ma i due condividono una passione particolare, quella per i sassi. Stefano non ha idea di come fare il film ma sente di dover partire da quella strana passione che li accomuna. Il regista, inizialmente riluttante a fare un film su Rosanna, si rende conto di aver trovato in lei una guida. Così ne esce un film semplice e delicato che si costruisce sotto gli occhi dello spettatore. Un ritratto di una poetessa che non si vede mai scrivere poesia: quando si parla di poesia, lo si fa parlando di sassi. Perché come crede Rosanna, la poesia esiste anche senza parole.

note di regia *Stefano Giacomuzzi*

Ho esitato molto prima di accettare l'incarico di dirigere un film su una poetessa. E non di certo perché il soggetto non fosse di mio interesse. Piuttosto perché non mi ritenevo all'altezza. Portare sullo schermo la vita di un poeta non è un'impresa facile: lo si può fare raccontandone la storia attraverso una serie di interviste e con una serie di riprese di copertura del poeta intento nell'atto dello scrivere. Ma il cinema biografico e didascalico mi interessa poco, la mia ambizione è trascendere la dimensione di cronaca per raccontare una verità più profonda.

Non conoscevo Rosanna Bertoja prima che mi venisse commissionato un film su di lei. Di conseguenza come prima cosa ho voluto leggere le sue poesie. E devo ammettere che se già da principio ero riluttante all'idea di accettare il lavoro, leggere le poesie di Rosanna non ha dissipato i miei dubbi, piuttosto li ha esacerbati. Scoprire la poesia di Rosanna è stato folgorante e leggendola non ho potuto che pensare "Ma qui c'è tutto! Non serve nient'altro. Cosa può dire un film su Rosanna che non dica già la sua poesia?". Benché anche dopo averne letto i lavori i miei dubbi non si fossero placati, ho comunque voluto conoscere Rosanna. Conoscere questa donna dolce e gentile non è stato meno folgorante dell'incontro con la sua poesia.

È stato l'incontro con Rosanna a convincermi a realizzare un film su di lei. All'inizio ero spaventato e non avevo idea di come avrei potuto portare sullo schermo la poesia di Rosanna. Ma c'è stato un momento in cui ho avuto un'intuizione per l'inizio del film e ho capito che avrei dovuto seguire quest'intuizione, fidandomi che il resto del film sarebbe venuto da sé. Così, soltanto con un inizio del film in mente, ho accettato l'incarico e ho iniziato a lavorare al film. Il film poi davvero si è costruito da sé, con facilità e leggerezza. Ora, ripensando ai giorni delle riprese, ricordo gioia e spensieratezza. Rosanna mi ha ricordato che fare cinema non è necessariamente fatica, ma può essere divertimento. E che anche con il cinema si può provare a fare poesia.



Stefano Giacomuzzi

Stefano Giacomuzzi, regista udinese, sperimenta molto presto il documentario come strumento per avvicinarsi a vite insolite. I suoi primi lavori sono cortometraggi su personaggi particolari, dal più grande collezionista di robot giocattolo al mondo all'inventore della macchina fotografica più piccola di sempre. A diciannove anni inizia la produzione del suo primo lungometraggio, "Sotto le stelle fredde", vincitore del Bellaria Film Festival. Stefano si laurea alla Bournemouth Film School e si forma presso il prestigioso centro di ricerca internazionale Fabrica (Benetton Group). Qui inizia la produzione del secondo film "Pozzis, Samarcanda", sul viaggio donchisciottesco di un vecchio motociclista verso il cuore dell'Asia. Il film gli è valso il riconoscimento di diversi festival nazionali e internazionali (London International Motor Film Festival, Millennium Docs Against Gravity, Edera Film Festival, Ischia Film Festival).

Filmografia

Claps e peraulis (2023, 30')

Martinis. Ritratto d'un artista (2023, 23') – Mittelfest 2023

Ulderica, fruta di mont (2023, 30') – Pordenone Docs Fest, Vicino/Lontano mont, Mittelfest 2023

Pozzis, Samarcanda (2021, 86') – Ischia Film Festival, Millennium Docs Against Gravity Film Festival

Sotto le stelle fredde (2020, 62') – Trento Film Festival, Bellaria Film Festival

Motivazione del premio speciale "Paesaggi che cambiano"

La Fondazione Benetton Studi Ricerche attribuisce il premio speciale "Paesaggi che cambiano" al film *Claps e peraulis* di Stefano Giacomuzzi.

Il documentario del giovane regista friulano risponde in modo originale e poetico agli obiettivi di questo riconoscimento con il quale si vuole premiare un'opera particolarmente significativa per il tema del paesaggio, nel suo continuo evolversi, e per lo sguardo sulla relazione delle persone e delle comunità con i propri luoghi di vita.

L'incontro con la poetessa Rosanna Bertoja per un film commissionato rivela al regista, immediatamente, sorprendenti affinità e diventa occasione per una riflessione più ampia sulla vita, sulla bellezza delle relazioni - con i luoghi, con le persone, con la natura, con l'arte -, sullo scambio tra generazioni, sulla poesia intesa come adesione profonda al mondo che abitiamo e pratica costante che non sempre ha bisogno di parole, o meglio di *peraulis*, manifestandosi anche nell'infinita e meravigliosa varietà di forme dei *claps*, i sassi del greto del fiume.

p. 2

prossimi appuntamenti

mercoledì 23 ottobre ore 20.30

Toxicily

di François-Xavier Destors e Alfonso Pinto (Francia-Italia 2023, 70')

in collaborazione con Sole Luna Doc Film Festival

Intervengono il regista **Alfonso Pinto** e la produttrice **Chiara Andrich** (Ginko Film).

mercoledì 6 novembre 2024, ore 20.30

Panorami sommersi. Le origini di Venezia

di Samuele Gottardelli (Italia, 2022, 52')

Intervengono il regista **Samuele Gottardelli**, il produttore **Pierandrea Gagliardi** (Controcampo produzioni) e **Enrico Soci** (Controcampo produzioni, social media).

mercoledì 20 novembre 2024, ore 20.30

L'Orto del mondo (Italia, 2023, 70')

Film collettivo ideato e curato da Giovanni Cioni, di Milena Fiore, Paola Piscitelli, Marco Zuin, Alessandro Penta, Stefania Muresu, Dimi Kazak, Emilio Suraci, Marco Schiavon, Sofia Merelli. Intervengono i registi **Giovanni Cioni**, **Marco Schiavon** e **Marco Zuin**.

mercoledì 4 dicembre 2024, ore 20.30

Il villaggio. Appunti sul quartiere di San Liberale, Treviso (Italia, 2023, 42')

Film realizzato dagli studenti del Progetto "Finestre sul Mondo", Istituti Mazzotti, Palladio, Alberini e Da Vinci di Treviso.

Intervengono i docenti che hanno coordinato il progetto: **Paola Brunetta**, (coordinamento generale e consulenza) e **Giovanni De Roia** (regia e montaggio).